



Informazione reale in tempo reale

Sabbioncello: Airoidi di Brivio offre l'olio di San Francesco. Don Emilio, il poverello ha insegnato amore, povertà, unità

CRONACA MERATE ATTUALITÀ

SABATO, 05 OTTOBRE 2024 - 16:41

Tra i 29 scritti lasciati da **san Francesco** c'è anche il “Piccolo testamento”, redatto nel 1226 poco prima di morire. Ed è proprio da questo testo che don Emilio Colombo, parroco di Brivio, comune che ha offerto l'olio per la lampada del convento di Sabbioncello, ha tratto tre riflessioni da offrire ai tanti fedeli che hanno preso parte alla cerimonia.



Come da tradizione, infatti, un comune del meratese ha simbolicamente donato il carburante per la fiammella che arderà tutto l'anno ai piedi della statua del poverello di Assisi, simboleggiando pace, raccoglimento, unità, fraternità. Nella chiesa di santa Maria nascente il primo cittadino di Brivio Federico Airoldi, assieme ai colleghi di Merate, Mattia Salvioni, di Imbersago Fabio Vergani, di Olgiate Matteo Frantangeli ha assistito alla funzione religiosa, egregiamente animata dalla corale e a cui hanno preso parte davvero tante persone.





In prima fila da sinistra Fabio Vergani (Imbersago), Mattia Salvioni (Merate), Federico Airoidi (Brivio). In seconda fila Gianpaolo Torchio (Paderno), Matteo Fratangeli (vice di Olgiate)

Tre appunto le esortazioni che don Emilio ha riproposto ai fedeli, prendendole in prestito dal Santo di cui il 4 ottobre si celebra la ricorrenza.

Il desiderio ardente del patrono d'Italia che suonava come monito, era che i suoi frati si amassero tra di loro “da adesso e sino alla fine del mondo. La fraternità e il volersi bene è uno dei punti centrali della fede cristiana” ha ricordato il sacerdote passando poi alla seconda esortazione che invitava a “osservare sempre nostra signora la santa povertà, che è un qualcosa di grande dignità che viene anzitutto dal lavoro. Solo chi ama la povertà è capace di amare gli altri perchè non mette più al centro se stesso”. In un tempo di eresie e di contrasti

Il rito dell'offerta dell'olio



intestini alla Chiesa, san Francesco invitava in fine i suoi frati a essere “sottomessi a chierici e prelati della Santa Madre Chiesa”. Unità a cui il Santo credeva veramente.

GALLERIA FOTOGRAFICA ([vedi tutte le 93 immagini](#))







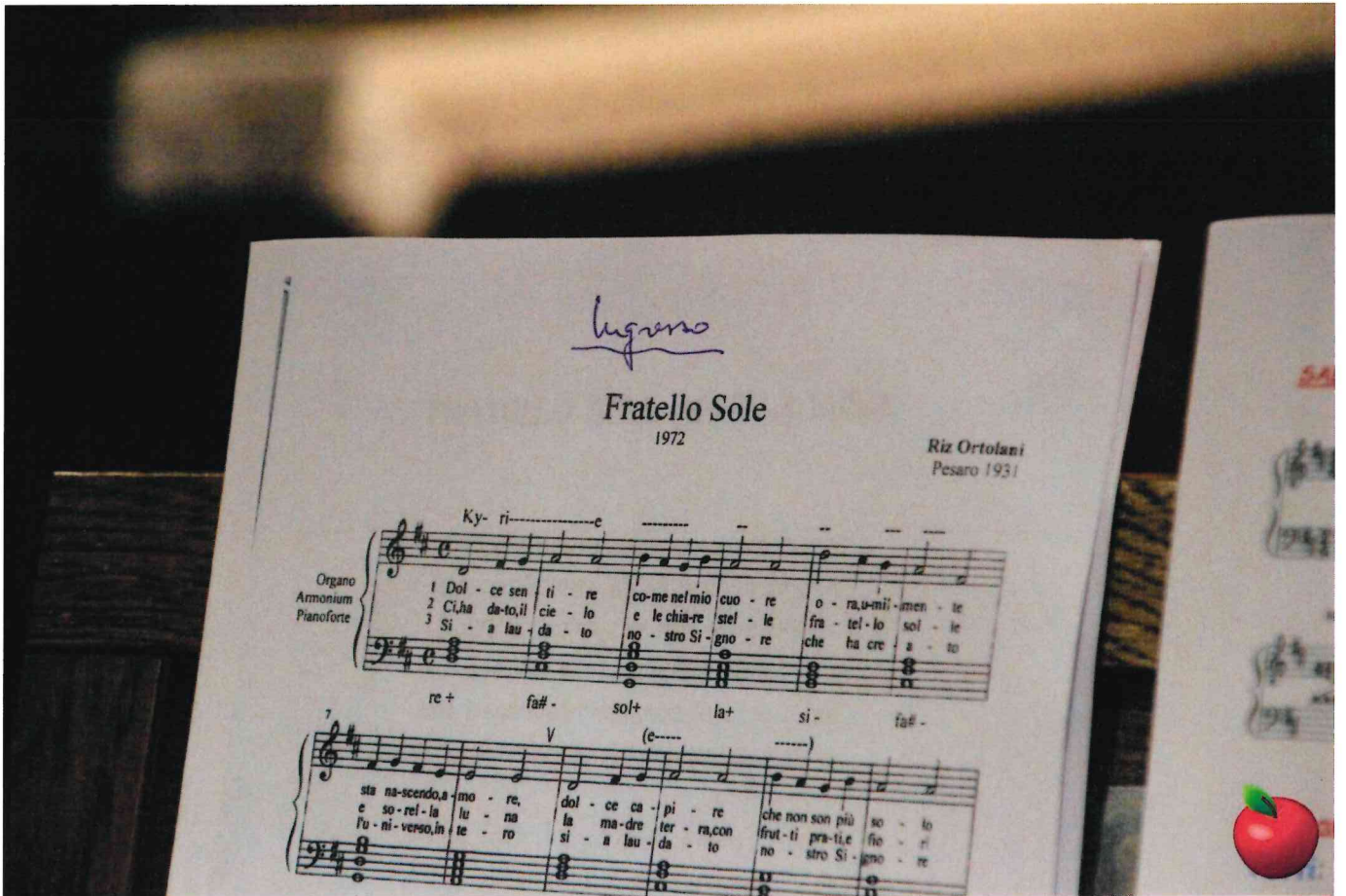


Al termine dell'omelia c'è stato il rito vero e proprio che, da tradizione ultra-

decennale, si compie anche al convento di Sabbioncello.



Il sindaco Federico Airoldi si appresta ad accendere l'olio della lampada



Il sindaco Federico Airoldi si è così portato all'altare e dopo avere declamato la

preghiera di affidamento al Santo, dal cero pasquale è stata acceso un fiammifero che ha poi a sua volta dato luce alla lampada posta nella cappella del santo.



“E' nel nostro cuore che si forgia la pace. Uscendo anche noi portiamo una piccola fiammella in più di bontà nel mondo” ha concluso padre Massimo congedando i fedeli.

S.V.

Merateonline S.r.l. - Via Carlo Baslini 5, 23807 - Merate (LC) - P.IVA
02533410136

Telefono: 039 9902881 - Whatsapp: 351 3481257 - E-mail:
redazione@merateonline.it

© Copyright Merateonline S.r.l. - Tutti i diritti riservati. E' proibita la riproduzione e pubblicazione anche parziale di testi, articoli e immagini senza la preventiva autorizzazione scritta dell'editore. RI Lecco numero Rea LC 291.277 - Capitale sociale 10.329,14 €